R.S.A. Your last days.....?

Commedia brillante in tre atti

DI PASINA BATTISTA

ANNO DI STESURA 2025

PERSONAGGI: 5 donne 3 uomini 1 ragazzo

PERSONAGGI

Irene - direttrice R.S.A.
Maylin - cuoca cinese
Naomi – fisioterapista, animatrice e osteopata
Ettore – ragazzino nipote di Oscar
Oscar - nonno
Isabella - attrice pensionata
Alessandro - businessman
Leila - vedova
Addolorata – suora
Mario - taxista

TRAMA

Ambientato in una casa di riposo molto all'avanguardia modello giapponese, dove gli ospiti, durante tutta la giornata vengono stimolati e coinvolti in varie attività: ginnasica, balli, teatro, giochi di società ecc. A differenza delle R.S.A. Italiane, dove gli ospiti entrano in buone condizioni, però ogni giorno che passano peggiorano. Nella R.S.A. Your last days.....?, gli ospiti più passa il tempo più migliorano.

PERSONAGGI

Irene - Età 40/50 anni direttrice della R.S.A. Severa, rigida, autoritaria, altezzosa.
Maylin – Eta 20/40 anni cuoca cinese, spiritosa sempre allegra dinamica velocissima nei movimenti.
Naomi - Età 30/50 anni fisioterapista animatrice osteopata, calma dolcissima amorevole servizievole.
Ettore- Età 12/14 anni ragazzino sveglio, comprensivo, emotivo.
Oscar - Età 70/90 anni nonno inizialmente arrabbiato e recriminante poi si addolcisce un pò.
Isabella – Età 70/80 anni famosa attrice, allegra sempre esuberante sopra le righe.
Alessandro - Età 70/90 anni uomo che ha vissuto divertendosi fra case di gioco e donne, allegro vivace.
Addolorata - Età 40/50 anni suora, scontrosa, sempre arrabbiata, priva di umanità.
Leila età 70/80 anni vedova, inizialmente depressa con abiti funerei, poi migliora e cambia completamente.

SCENOGRAFIA PRIMO E SECONDO ATTO SALONE CON UNA PORTA D'INGRESSO E SULLO SFONDO ARCO CON USCITA. TAVOLO SEDIE DIVANO ATTACCAPANNI. TERZO ATTO: SALONE CON UNA PORTA D'INGRESSO POI SULLO SFONDO SU UN LATO CREARE UNA ZONA SAUNA E ARCO CON USCITE SULLE CAMERE.

PARTE LA MUSICA CON LA CANZONE " IL VECCHIETTO DOVE LO METTO " AERTURA DEL SIPARIO, LA DIRETTRIC,E MEDICO CON CAMICE BIANCO PASSEGGIA AVANTI E INDIETRO, 3/ 4 SECONDI E POI STOP MUSICA. GUARA L'OROLOGIO, SUONA CAMPANELLO. APRE, ENTRA MAYLIN LA

CUOCA CINESE
May – Bongiolno dottoressa.
Ire – Buongiorno, prego si accomodi.
SUONO AMPANELLO, ENTRA LA FISIOTERAPISTA MASSAGGIATRICE ANIMATRICE OSTEOPATA.
Nao - Buongiorno dottoressa.
Ire - Buongiorno, prego si accomodi. La sua sorella dove è?
Nao - Volevo dirle che la mia sorella gemella arriverà in ritardo, perchè ci ha telefonato la badante che non le parte la macchina, che arriverà appena possibile.
Ire - Cominciamo bene.
Nao - Le chiedo scusa io per lei.
Ire - Quando vi ho fatto firmare il contratto vi ho spiegato e illustrato bene quale è il lavoro e cosa pretendo da voi. Mi sono Laureata in medicina 20 anni fa in Italia, poi sono andata subito a Tokio. Ho trovato una realtà completamente diversa. In Giappone nel mondo del lavoro viene premiata la meritocrazia e non le raccomandazioni come succede in Italia. Se lavori bene, altrimenti vieni licenziato.
May - E' così anche in Cina, se lavoli bene, altlimenti padlone dà pedata culo e fuoli dalle palle.
Ire - Chiaro.
Nao - Si chiaro, nella lettera di assunzione ci ha già fatto firmare la lettera delle dimissioni, quindi se non lavoreremo bene lei potrà licenziarci.
May - Giusto, se non lavoli dilettlice pedata nel culo e fuoli dalle palle.
Nao - Giusto, questo vale anche per lei.
May - Io Lavolato In Cina ma padlone mai dato niente (si tocca l sedere) nel culo. Io in Cina ho lavolato con cuoco italiano, della lombaldia, lui diceva che in Italia (in dialatto) " Val pusè una buno lapo che una buno zapa "
Ire - Non ho capito.

Nao - Significa che vale più uno che parla tanto e lavora poco, naturalmente

questo solo in Italia. (a Maylin) Poi l'hanno licenziato?
May - No, pelchè lui dava culo al padlone.
Ire - Mi sono spiegata bene. Io aperto questa R.S.A. mollto innovativa e all'avanguardia, a differenza delle R.S.A. Italiane, dove i vecchietti vengono trascurati, caricati su una carrozzina, lasciati delle ore lì da soli davanti a un televisore o di fronte a un muro, non vengono per niente stimolati.
Nao - Si ha ragione, io ho lavorato nelle R.S.A. questi vecchietti vengono proprio trascurati. Io mi darò da fare per stimolarli.
Ire - Per non parlare dei menu.
Myl - Io blava cuoca, fale ogni giolno cibo divelso.
Ire - Quindi io esigo, e ripeto esigo, che i nostri vecchietti vengano stimolati, con massaggi, ginnastica, balli, giochi , teatro, letture, poesie ecc.
SUONA IL CAMPANELLO, NAOMI SI ALZA PER ANDARE AD APRIRE , MA MAYLIN CON SCATTO VELOCE LA PRECEDE, ENTRA RAGAZZINO CON TROLLER, E DIETRO NONNO CON BASTONE.
Ett – Buon giorno.
Ire, Nao, May - (all' unisono) Ciao.
IL NONNO SI GUARDA IN GIRO POI TORNA INDIETRO DI CORSA , IL NIPOTE MOLLA I TROLLER POI TORNA INDIETRO E PRENDE IL NONNO E LO TIRA DENTRO.
Ett - (arrabbiato esce dalla porta) Ma nonno cosa fai? Su non fare il bambino.
Osc – Non faccio il bambino, faccio il bambo.
Ett - (prende per un braccio il nonno e lo tira dentro) Vieni nonno.
Ire, Nao, May - (all'unisono) Buon giorno.
IL NONNO NON SALUTA.
Ett – Nonno, non hai sentito che ti hanno salutato?
Osc – Non sono mica sordo, ho sentito che mi hanno salutato.
Ett – Allora perchè non saluti?
Osc – (in dialetto) Perchè sono incazzato.
Ire – Perchè signor.....
Osc – Guardi che io non sono un signore, ho sempre lavorato nel mio

negozio di ferramenta, pagando le tasse, Però prendo una magra pensione.
Ett – (ride poi con una mano sulla spalla) Nonno prendi una magra pensione. Però con il negoziodi ferramenta ne hai fatto di soldi. Mi avevi detto che facevi pochi scontrini fiscali, così non pagavi le tasse.
Osc - (arrabbiato) Stai zitto, siediti.
Ett - La dottoressa ha detto signore nel senso che voleva sapere come ti chiami.
Osc – Diglielo te come mi chiamo.
Ett - Il nonno si chiama Oscar.
May – Pelchè lei incazzato.
Osc – Perchè io non volevo venire al ricovero.
Ire – Prego R.S.A. Your last days. (da la brusciur della R.S.A.)
Osc – (legge) Questo ricovero si chiama (storpia il nome) R.S.A. Your last days, inglese! Traduzione.
Ett – Nonno, R.S.A. Your last days. (con calma lentamente) Residenza sanitaria assistenziali, i tuoi ultimi giorni puntini puntini punto di domanda.
Osc - (toccandosi) Ah! molto incoraggiante. (alzando gli occhi piangendo) Giovanna ma perchè mi hai lasciato.
Nao – Giovanna era sua moglie?.
Osc -Si, era mia moglie, ma purtoppo è .....
May – E' passata a migliol! vita.
Osc – Ma che migliol vita (pausa) è morta.
Ett – Si, la nonna è morta 4 anni fa.
Osc – Io non volevo venire al ricovero, (verso il nipote) ma la tua mamma Graziella di nome, ma Rebecca di fatto, adesso non ha più tempo per curarmi e sa perchè.
Ett – Dai nonno.
Ire – Perchè non ha più tempo per curarlo?
Osc – Perchè adesso ha preso il cane.
Nao – Io adoro i cani, che cane ha preso?

Osc – Si ha preso un cucciolo di (storpia) jack russelle terrier.
Ett – (pronuncia correttamente) Jack russelle terrier.
Osc – Questo cane che abbaia piscia e caga dappertutto non le dà fastidio. Invece io che ho l'asma, cerco di non tossire, e non ho perdite, perchè (si alza cala i pantaloni mostra) davanti ho il catetere e dietro ho il pannollone quindi non piscio e non cago in giro per la casa come fa il suo cane, però lei non mi sopporta.
Ett - (mortificato) Ma nonno cosa fai! (gli tira su i pantaloni)
TUTTE TRE SI GUARDANO E FANNO SMORFIE. NAOMI SI ALZA E VA A RINCUORARLO GLI METTE LE MANI SULLE SPALLE.
Nao – Coraggio signor Oscar, vedrà che quì si troverà bene.
Ett – Però nonno, l'altro giorno non ti sei comportato bene.
Osc - Diciamo che l'altro giorno ho avuto un (in diletto) un giramento di palle.
Ire - (che non ha capito il dialetto) Scusi, cosa ha avuto?
Osc - Una torsione di testicoli e ho fatto una cosa un pò esagerata.
Ire – Parli l'italiano perchè io non capisco il dialetto.
May – Neanche io capisco il dialetto.
Nao – Io non lo parlo, ma lo capisco bene. .
May - Cosa ha fatto signor Oscar?
Osc – (cercando di minimizzare) Niente, non ho fatto niente.
Ett – Dai nonno digli cosa hai combinato l'altro giorno.
Ire – Su ci dica cosa ha fatto.
Osc – Questo cane (storpia) jack russelle terrier aveva fatto una cagata appena fuori dalla porta, all' inizio dellla scala che scende, io stavo uscendo ho messo un piede sopra la merda (si alza e mima sbandamento) sono scivolato e per poco cado per terra. Non ci ho più visto (mima) gli ho dato una pedata e l' ho scaraventato giù fino in fondo alla scala.
May – Poi, cosa successo cane molto, noi cinese mangiale cane, calne molto buona.
Osc – Scoppiata la terza guerra mondiale il cane (verso del cane) bau bau. Mia nuora Rebecca (grida da isterica) hiii hiiii (verso cane) bau bau

(versi isterichi) hiii hiii, il cane (verso del cane) bau bau , Mia nuora ha preso il telefono e ha telefonato.....
May – Ha telefonato macellaio, calne cane molto buona, noi Cina mangiale cane.
Osc – No, ha telefonato.....
Nao – Ha telefonato al veterinaio ?
Osc – No, (pausa) Ha telefonato a Maria Pia Brambilla.
May – Chi essere Malia Pia Blambilla, moglie del macellaio?
che mangia i cani?
Nao – No, è una animalista.
May - Animalista .....(pausa pensa) Animalista sono pelsone che piace mangiale animali.
Nao - No tutt'altro.
NONNO MOLTO SCOSSO E TRISTE, NAOMI SI AVVICINA PER CONFORTARLO GLI METTE LE MANI SULLE SPALLE.
Nom – (coccolando) Signor Oscar, vedrà che quì si troverà bene.
Osc – No, una cosa del genere non me l'aspettavo da mio figlio.
Ett – E' stata la mamma, perchè il papà.....
Osc – (arrabiato) Perchè il tuo papà è un coglione.
Ett – (si alza poi con calma)) .E' tuo figlio!!
Osc - (pausa poi) A già è mio figlio. (pausa) Sempre un coglione è.
Ett - Il papà non voleva, ma la mamma.....
Osc – Ha preso il cane e ha spedito il suocero.
Ire – Vedrà che qui si troverà benissimo.
Osc – Ho visto come trattano gli anziani nei ricoveri, se non dormono sedativi, se non cagano lassativi, sbattuti su una carrozzinia, messi davanti a una televisione o davanti al muro li da soli , nessuno gli parla, non li fanno camminare non.....
Nao – (ssmpre coccolando massagiandolo) No signor Oscar, in questa R.S.A. Your last days, qui gli faremo fare tantissime cose, io sono l'animatrice massaggiatrice fisioterapista e anche osteopata.
Osc – L'osteopata! ! Cosa fa l'osteopata? Si occupa della (indicando) pata.

Nao- L'osteopata si occupa di trattare le problematiche del sistema muscolo scheletrico.
Osc – Poi il mangiare nelle casa di riposo non è buono.
May – No signole, qui cucinale io, fale ogni giolno cibo divelso, e molto buoni, la domenica cucinale.....
Osc - Cucinare cane.
May – Calne cane molto buona, ma in Italia ploibito, la domenica fale tolta.
LA DIRETTRICE HA TRE CARTELLETTE, LE GUARDA E PRENDE QUELLA DI OSCAR.
Ire – Signor Osacr, questa è la sua cartelletta, poi l'nfermiera le chiederà se ha malattie e che farmaci prende e altre cose. Signor Oscar, lei è vedovo? Osc – Si, vedovo da 4 anni (alzando gli occhi al cielo triste) Giovanna perchè te ne sei andata? Mia moglie, mi dicevi sempre, preferisco morire io prima di te, (alzando glio occhi al cielo per parlare con la moglie) Giovanna tu mi dicevi sempre, preferisco morire io prima di te. Visto che era un tuo desiderio, ho preferito che te ne sia andata tu prima di me.
Nao - (sempre coccolandolo) Coraggio, signor Oscar.
Ire – Quindi sono 4 anni che è da solo.
Osc – Per 2 anni sono stato a casa mia, riuscivo a gestirmi da solo, però ora che soffro di I.D.E.D.
Ire – I.D.E.D. ?!! Che patologia è?
Osc – Incontinenza davanti e dietro. Ho le valvole che perdono.
May - Ploblemi valvole, mio fidanzato idlaulico, lui sitema valvole che peldono.
Nao – Poi ti spiego io.
Osc - Quindi ho dovuto andare in casa dai miei due figli. Mi trattavano come una pallina da ping pong (mima rumore della pallina e muove la testa da una parte all'altra). tre mesi da uno, tre mesi dall'altro. Tre mesi fa un mio figlio è andato a lavorare in Australia, sono finito in pianta stabile da Rebecca.
Ett - (risentito) Nonno, la mamma si chiama Graziella.

Ire – Coraggio sig Oscar, però lei è ancora lucido, ci vede e ci sente bene.
Osc – A volte sarebbe meglio essere un pò cieco e sordo, io ho difficolta nei movimenti, non riesco a vestirmi e svestirmi da solo.
Nao – Non si preoccupi signor Osar, la aiuterà la mia sorella gemella infermiera.
Osc – Io sono tutto anchilosato. Ho difficoltà a muovermi anche con la testa sono un pò così.
Nao – Qui faremo tante attività sportive e ludiche, danze, teatro letture ecc.
SI SENTE IL SUONO DI UNA MACCHINA
Ett – La mamma, ora devo andare.
Osc - Margharet Thatcher chiama, i sudditi ubbidiscono.
Ett - (accareza la testa del nonno) Nonno, stai tranquillo, io quando sono a casa da scuola verrò sempre a trovarti.
NONNO E NIPOTE SI GUARDANO IN SILENZIO E SI EMOZIONANO
Osc – Ettore ti ricordi quando eri piccolo? (fa cenno le ginocchia)Ti prendevo sempre sulle ginocchie e ti raccontavo le favole.
Ett – Nonno, ora sono grande.
NONNO EMOZIONATO CHIUDE LE GAMBE ALLARGA LE BRACCIA, ETTORE SI SIEDE SOPRA. IL NONNO COMINCIA A FAR BALLARE LE GINOCCHIE, E RACCONTA FAVOLA.
Osc – Vieni Ettore (Ettore si siede sulle ginocchia Oscar comincia la filastrocca) Questo bimbo a chi lo dò, lo darò alla befana che lo tiene una settimana. Lo darò all'uomo nero che lo tiene un anno intero. Lo darò all'uomo bianco che lo tenga finchè è stanco.
TUTTI E DUE EMOZIONATI CON LE LACRIME AGLI OCCHI SI ABBRACCIANO, NIPOTE SCENDE DALLE GINOCCHIA, SI AVIA FRETTOLOSAMENTE VERSO L'USCITA, POI SI FERMA, GUARDA E MANDA UN BACIO AL NONNO.IL NONNO SALUTA SVENTOLANDO IL FAZZOLETTO BIANCO. NAOMI SI AVVIA PER ACCOMPAGNARE OSCAR IN CAMERA. MAYLIN L'ANTICIPA.
May – Faccio io, (plende il troller) venga signol Oscal che l'accompagno nella sua camela, (Maylin e Oscar vanno in camera poi Maylin rientra

)
SUONA CAMPANELLO, ENTRA ISABELLA, ATTRICE IN PENSIONE VESTITA MOLTO VISTOSA, CON CAPPELLINO E BORSA, CON OCCHIALONI, CON 5 ENORMI VALIGE. ENTRA CON UNA VALIGIA , PARLA A PIACERE CON LA PERSONA ESTERNA TAXISTA
Isa – (entra) Buongiorno a tutti.
Ire - Nao - May - (all'unisono) Buongiorno.
ISABELLA ESCE, E' ALLE PRESE CON LE VALIGE, ESCE E ENTRA CON UNA VALIGEA PER VOLTA SEMPRE DIALOGANDO A PIACERE CON IL TAXISTA PENSA DI AVER FINITO, FA PER CHIUDERE LA PORTA, PERO' IL TAXISTA DA FUORI. IL TAXISTA NON SI FA MAI VEDERE SI SENTE SOLO LA VOCE.
Taxi – Signora, guardi che ha ancora una valigia.
Eli - (esce) Grazie mille (entra con l' ultima valigia) Taxista aspetti (tira fuori da reggiseno 100 €) tenga.
Taxi - Io una bella donna così non l' ho mai trasportata sul mio taxi.
Isa – Taxista aspetti, (tira fuori dal reggiseno 100 €) Tenga, anche io un bell' uomo come lei non l'ho mai visto.
Taxi - (guarda i 100 € per vedere se sono falsi) Grazie mille. (esce)
Ire - (guarda le cartellette) Scusi lei è la signora Lelia?
Isa – No, Io sono la signora, Panza Mezzasalma Castiglion di Liest, questo è il mio cognome mentre di nome faccio Isabella.
Ire - Mi scusi, come mai tutti questi cognomi?
May – Come mai tutti questi cognomi, Cina no così tanti cognomi.
Ire – (riprende) Maylin per piacere.
Isa – Ora le spiego, mia madre era ragazza madre, quindi ho preso il cognome da lei. Lei era fidanzata con mio padre, però poi mio padre quando sono nata non mi ha riconosciuta, quindi Panza cognome di mia madre. Dopo dieci anni mio padre, d 'accordo con mia madre, mi ha riconosciuta, Mezzasalma è il cognome di mio padre. Poi ho sposato il conte Castiglion di Liest, quindi sono la contessa Castiglion di liest Panza Mezzasalma.
Ire – Questa è la sua cartelletta, l'infermiera le chiederà se prende medicine

e che patologie ha.
Isa – Ho il diabete.
May – Lei donna molto dolce.
Ire - (arrabbiata) Maylin basta!
SUONA IL TELEFONO DI NAOMI RISPONDE
Nao - Dimmi..... a! sei arrivata....., vieni dentro, ah! La badante non è ancora arrivata.....ok .....ora glie lo dico alla direttrice. Direttrice, la mia sorella gemella è qui fuori però, mi ha detto che la badante non è ancora arrivata, ha lasciato la mamma da sola, quindi io ora devo andare una corsa a casa, non possiamo lasciare la mamma da sola.
Ire – Cominciamo bene, vada pure,
Nao – Grazie (esce)
Isa - (tira fuori la brochure della R.S.A. E legge) R.S.A. Your last days.....? Ho deciso di venire in questa R.S.A. Perchè sono stata attratta da questi puntini e dal punto di domanda finale, io sono una donna molto curiosa e quindi eccomi qua. (tira fuori la brochure e legge) In questa struttura troverete varie attività: ginnastica, balli, lettura, danze, giochi di società, teatro, piscina, bagno turco e sauna. (sempre leggendo)Troverete cucina internazionale.
May – Io cuoca Cinese, fale.....
Isa - Fare ricette cinese a base di insetti e serpenti.
May - (ride) No, cucina cinese, ma cucina intelnazionale, non cucinale selpenti insetti cane, pelò calne di cane (toccandosi la pancia)molto buona.
Ire – Signora ma cosa si è portata in tutte quelle valigie?
Isa – Io sono stata una famosa attrice, visto che sulla (guarda la brochure) brochure c'è scritto che si farà anche teatro, mi sono portata i miei costumi. Ire – Tenga questa cartelletta che poi la darà all'infermiera.
SUONO CAMPANELLO ENTRA SUOR ADDOLORATA.
Add - Buon giorno a tutti.
May - Ire - Isa - (all'unisono) Buongiorno.

Add – Direttrice, chiedo scusa per il disguido, vedrà che non succederà più.
Ire - Spero che non succederà più. Ecco ora suora Addolorata accompagni la signora nella sua stanza, stanza numero 2.
MAYLIN PRENDE DUE TRE VALIGE
May - (veloce prende 2 valige) Faccio io, polto io le valige.
Isa – (prende una valigia e la cartelletta guardando la cartelletta) Questa la devo dare all'infermiera.
Add – Sono io l'infermiera.
Isa – Lei non è suor Addolorata?
Add – Sono suor Addolorata infermiera, venga che l'accompagno nella sua stanza(escono)
ESCONO TUTTE CON VALIGIE , MAYLIN RITORNA A PPRENDERE L'ULTIMA VALIGIA. SUONO CAMPANELLO ENTRA ALESSANDRO CON TROLLER. LA SUORA E LA CUOCA RIENTRANO
Ale- Buon giorno a tutti.
Add – Buongiorno.
May – Buongiolno.
Ire – Buongiorno a lei, signor Alessandro.
Ale – Scusi, ma lei mi conosce?
Ire - (guardando la cartelletta) Visto che dovevano entrare due uomini, uno è già entrato, questa è la sua cartella della prenotazione nella R.S.A. .....
Ale – R.S.A. Your last days.....? (Tira fuori il depliant della R.S.A. E legge) Qui troverete un ottimo trattamento per i vostri ultimi giorni puntini puntini punto di domanda? Sorpresa?!? !(legge) Tutti giorni ginnastica, balli , teatro giochi di società, lettura, sauna bagno turco. (pausa) Ma è tutto vero?
Ire – Si signor Alessandro.
Ale – Infatti io ho scelto questa R.S.A. Perchè ho vissuto una vita da sogno e voglio finire i mie ultimi anni al massimo.
Ire – Scusi signor Alessandro, che lavoro faceva?

Ale – Businessman, viaggi, macchinoni, casinò, donne e champagne ogni giorno.
Add - (fa il segno della croce) Le,i signor Alessandro! Ha vissuto una vita nel peccato.
May – Meglio vivele una vita nel peccato che una vita nella melda (si tappa la bocca)
Ire - (arrabbiatissima) Maylin, Addolorata, zitte! Non permettetevi più di fare certi commenti.
May – Scusi dilettlice.
Add – Mi scusi.
Ire - (da la cartelletta a Alessandro) Vada con suor Addolorata che la accompagnerà nella sua stanza.
Ale - (risata) Addolorata! Nella mia vita io non ho mai conosciuto donne addolorate.
Add - (gentile con sorriso) Quindi quì ha tovato la sua prima donna addolorata.
Ale – Si.
May – Io polto valigia.
SUONA CAMPANELLO. MAYLIN E ADDOLORATA SONO RIENTRATE. SUONO CAMPANELLO.
Ire – Avanti
SUONO CAMPANELLO, LA SIGNORA NON ENTRA. MAYLIN VA AD APRIRE. VEDE QUESTA SGNORA, LEILA, TUTTTA VESTITA DI NERO, CAPPELLINO CON VELETTA FOTO AL COLLO.
May - (apre la porta fa un urlo) Ah!! che spavento, Jiangshi mostro cinese. (chiude la porta, poi pian pianino, stando dietro alla porta, spaventata apre)
ENTRA LEILA SI GUARDA IN GIRO POI.
Lei – Bungiorno a tutti.
Ire - May- Add (all'unisono) Buon giorno.
Lei – Buongiorno a tutti.
Ire – Prego, si accomodi (guarda la cartelletà per vedere come si chiama

)signora.....
Lei – Vedova Filippini.
Ire - (consultando la cartelletta) Lei è la signora.....
Lei – Già detto, sono la vedova Filippini.
Ire – Ho capito che è la vedova Filippini, quale è all'anagrafe il suo nome?
Lei – Ah! Passamare Laila, (pausa) vedova Filippini. Che brutta cosa la vedovanza, (si mette a piangere a dirotto) Ah!! Uh!! Ih!!
Add – (scorbutica) Su signora, coraggio, non faccià così.
Lei – Scusi, (isterica) lei ha già provato a rimanere vedova?
Add – No, non ho mai provato e visto che ho sposato (alza gli occhi) Dio non rimarrò mai vedova.
Lei - Fortunata lei.
May – Come si chiamava suo marito?
Lei – Sono la vedova Filippini, quindi mio marito si chiamava Filippo, un grande uomo.
Ire – Coraggio signora, io non ho mai provato ad essere vedova però la capisco, quando perdi una persona che ami .....
Lei – Io l'amavo lui.....
Ire – Lui?
Lei – Lui, diceva che mi amava però.....
Ire – Però?
Lei – Però per me non mi amava.
Ire – Perchè secondo lei non l'amava?
Lei – Non ha voluto figli, mi tradiva, era violento, però (pausa) io l'amavo (bacia la foto) Filippo, mi manchi.
May - Che lavolo faceva suo marito?
Lei – Lui lavorava nel campo dei vini, era un esperto.
May – Sommeliel
Lei – No, consumatore.
Add - Mi scusi, oltre a fare il consumatore di vino faceva qualche altro lavor?
Lai – Aveva dei grossi problemi alla schiena.

Add – Cifosi, scogliosi, artrosi artrite.
Lai – No, lazzaronite, però (pausa) io l'amavo.
Ire – Ora suor Addolorata l'accompagna nella sua stanza (d la cartelletta alla suora)
Add – Venga signora (guarda la cartelletta) Leila.
Lei – Prego mi chiami vedova Filippini.
May – (prende il troller) Io polto tlollel.
Ire – Suora Addolorata, ora porti qui tutti gli ospiti.
Add – Si direttrice.
ESCE, POI ENTRA CON I QUATTRO OSPITI , TUTTI CON LA LORO CARTELLETTA.
Ire – Per prima cosa vi ringrazio di aver scelto la mia R.S.A. Your last days.....? Qui sicuramente vi troverete bene, anzi benissimo! Questa R.S.A. Come avete visto dai depliant, a differenza degli attuali ricoveri Italiani dove gli ospiti, purtroppo, sono ..... diciamo che.....non mi piace parlare male, diciamo che la maggior parte degli ospite quando entrano in queste strotture hanno un declino. Voi qui nella mia Your last days avrete un miglioramente fisico e psicologico. Io ho lavorato 25 anni in Giappone sono tornata in Italia e ho aperto questa R.S.A. Modello giapponese, Il mio obiettivo è quello di stimolare gli ospiti, con molteplici attività e dopo un anno fare una serata pubblica per mostrae alle autorità e alla gente quello che abbiamo o meglio quello che voi siete riusciti a fare in questa struttura.
Lai – Io sono depressa, riuscirò a riprendermi dalla mia depressione?
Ire – Certamente.
Osc – Io affetto da I.D.E.D. Incontinenza davanti e dietro, risolverò il mio problema?
Ire – Certamente.
Isa – Io attrice in pensione qui potrò recitare?
Ire - Certamante.
Ale – Io potrò avere donne e champagne?
Ire – No, questo no.
Ire – Ora devo andare in comune per delle carte. Vi lascio con la cuoca

cinese Maylin e suor Addolorata.
May – Io essere la cuoca cinese, ogni gilrno cucinale cose buone.
TUTTI SCUOTONO LA TESTA.
Add – Io sono suor Addolorata l ' infermiera, poi c'è anche la mia sorella gemella Naomi, fisioterapista, osteopata animatrice.
IRENE TOGLIE IL CAMICE, LO APPENDE ALL'ATTACAPANNI PRENDE, UNA GIACCHETTA CHE GLI CADE PER TERRA, HA UNA TREMENDA MINIGONNA, SI ABBASSA DANDO LE SPALLE AGLI OSPITI.
Ale - (entusiasta esclama a voce alta) Oh! ! Ma che roba!
Osc – Se il buongiorno si vede dal mattino.
Ire – (si gira) Sig Oscar, diceva?
Osc – Buongiorno al mattino
Ire - Buongiorno a tutti
Osc - lai - Isa - (all' unisono) Buon giorno.
May - Buongiorno dottoressa.
Add – Buon giorno dottoressa.
IRENE ESCE.
Add – Mi presento io sono suor Addolorata, l' infermiera, quindi per qualsiasi problema di salute potete rivolgervi a me. Poi privatamente per la privacy vi chiederò se avete patologie e che farmaci prendete.
Osc – Visto che questa sarà la nostra famiglia, io non ho problemi a far sapere le mie patologie e le medicine che prendo.
Ale - Anche io nessun problema.
Isa – Io sono diabetica, faccio l'insulina.
Add – Lei signora.....
Lei - Prego vedova Filippini
Add – Di nome, se non sbaglio, lei si chiama Lelia.
Lei – All'anagrafe Leila, però preferisco che mi chiamiate tutti vedova Filippini, perchè mi ricordate il mio grande amore che amavo tanto e che però se n'è andato. (bacia la foto)
Osc – Le auguro di raggiungerlo il più presto possibile.
Lei – Il paradiso può attendere, ora sto bene anche quì. Anche io non ho

problemi per la privacy.
Add - Cominciamo da lei signor Oscar. (pausa) No, però, professionalmente non è corretto compilare le schede in presenza di tutti, compresa la cuoca.
Ale – Io prendo solo una pastiglia blu al bisogno.
May – Plende anche mia mamma, si chiama halcion selve pel dolmire. Anche lei come mia mamma appena plesa si addolmenta?
Ale - (ride) No, io dopo la pastiglia non mi addormento.
May – Stlano, io vado in cucina (esce)
Add – Anche io vado nella mia stanza a sistemare delle cose, voi apsettate qui che dovrebbe arrivare anche la mia sorella gemella, fisioterapista animatrice, osteopata. (esce)
TUTTI SI GUARDANO MA NESSUNO PARLA
Osc – Presentiamoci, diamoci del tu. Io sono Oscar pensionato e vedovo.
Lei – Io sono.....
Osc – Vedova Filippini, già detto.
Isa - Panza Mezzasalma Castiglion di Liesti Isabella, vedova Castiglion di Liesti.
Ale - (seduto) Alessandro, singol.
Osc – Possiamo trascurare la vedovanza e chiamarci per nome. Anche io vedovo, (alzando gli occhi e le braccia al cielo) Giovanna perche mi hai lasciato? piange.
Lei - (alzando gli occhi al cielo) Filippo, Filippo (piange)
Isa - (alzando gli cchi al cielo) Castiglion Lieste (piange)
TUTTI TRE PIANGONO, ALESSANDRO LI GUARDA E COMINCIA A PIANGERE ANCHE LUI.
Osc – Sei vedovo anche te?
Ale – No.
Osc – Allora perchè piangi?
Ale – Per solidarietà. Io sono Alessandro celibe.
Lei - Fortunato te che non diventerai mai vedovo.
ENTRA NAOMI MOLTO ELEGANTE IN MINIGONNA, TACCO A SPILLO MOLTO

BRIOSA.
Nao – Carissimi ospiti qui vi troverete sicuramente bene.....
Osc – Se il buongiorno si vede dal mattino.
Nao – Diceva?
Osc – Buongiorno al mattino.
Nao – Buongiorno a tutti, scusate alcuni mi hanno già visto altri no, mi presento, io sono Naomi la vostra fisioterapisata, la vostra animatrice, vi farò fare ginnastica balli canti giochi teatro, palestra sauna bagno turco, sono anche osteopata e mi occuperò della vostra.....
Osc – (indicando) Della nostra pata.
Nao – Diceva signor Oscar?
Osc – Come osteopata si occuperà del nostro apparato muscolo scheletrico.
Nao – Perfetto.
Osc – Cosa dite se ci diamo tutti del tu?
Nao – Molto bene, come già detto io mi chiamo Naomi.
Osc – Oscar.
Ale – Alessandro.
Isa – Isabella
Lei - Leila
Nao - Mi raccomando, se avete qualche problema di qualsiasi genere rivolgetevi a me.
Lei – Io sono depressa.
Nao – Vedrà che con la musica, la danza, i giochi, il teatro risolverai i tuo problema.
Isa – Brava Naomi, ha ragione. Io sono stata una famosa attrice, una carriera difficile perchè nel mondo dello spettacolo, la voglia di apparire e l'invidia sono tremende. Ho recitato con famosi registi, Federico Fellini, Luchino Visconti, Dario Argento e altri
Nao – Caspita! Complimenti! Isabella!
Osc - Quale onore avere con noi una famosa attrice!
Lei – Io sono una cineasta, Panza Mezzasalma Castiglion di Liest, come attrice mai sentita.

Isa – Mi sono sempre presentata con il nome d'arte Lulù. Anche io ho sofferto di depressione. Era un anno che non recitavo, sono caduta in questa brutta malattia. Poi ho trovato un regista che mi ha dato una parte importante in un film e sono rinata.
Ale - Che regista?
Isa – Tinto Bras.
Ale – Bravissimo regista, io ho visto tutti i suoi film: Miranda, Paprika Monella, Ia Caligola, Così fan tutte , Con il cuore in gola, Capriccio e altri.
Tu Oscar, non hai visto i film di Tinto Bras?
Osc – Io ne ho visto solo uno.
Ale – Quale ?
Osc – Visto che avevo un negozio di ferramenta sono andato a vedere, La chiave. Però ho visto cose che non servivano per il mio negozio di ferramenta.
Ale – Che film hai girato con Tinto Bras?
Isa – Un film con Rocco Sigfredi, che non è mai uscito perchè è stato censurato. (tutta contenta euforica) però ho girato di quelle scene (pausa) che mi hanno guarita dalla depressione.
Lei – Isabella, poi mi spieghi che scene hai girato per guarie dalla depressione.
LEILA PORTA AVANTI ISABELLA.
Lei - (maliziosa bisbiglindo) Dimmi, raccontami (entrambe bisbigliano e fanno facce) Davvero, non mi dire.
Isa - Leila poi finisco di raccontarti. (entusiasta) Che uomo Rocco Sigfredi.
Ale – Se hai bisogno io posso fare la parte di Rocco Sigfredo.
Nao – Molto bene, ora andate nelle vostre stanze, che poi vi chiamerò per il pranzo.

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

ALL' APERTURA DEL SIPARIO LA SUORA STA SISTEMANDO LA TOVAGLIA SUL TAVOLO.ENTRA OSCAR CON PANNOLONE, CATETERE CON ATTACCATO SACCHETTO URINA E IN MANO LA TUTA CON BASTONE.

Add - (scorbutica) Dova va lei conciato così, si vesta, stacchi il sacchetto e tappi il catetere.

Osc – Non ce la faccio da solo.

Nao – Oscar come mai ha urinato così tanto?

Osc – A me lo chiede.

Nao – A chi devo chieder (ironica) all'arciprete.

Osc – Ieri sera che pastiglie mi ha dato?

Nao – Due pastiglie di Lasix.

Osc – Io alla sera prendo una pastiglia di lasix, e una pastiglia di tavor. Ecco perchè ho dormito poco e pisciato molto.

Add – Come non ce la fa da solo, a casa come faceva?

Osc – Faceva la mia nuora, mio figlio o il mio nipote.

Add - Quanti anni ha suo nipote?

Osc - 12 anni.

Add – Se ce la faceva suo nipote di 12 anni , deve farcela anche lei, viziato! ora le faccio vedere. Mi dia il tappo del catetere e del sacchetto.

Osc - (fruga nelle tasche della tuta, dà i tappi alla suora) Ecco.

Add - (scorbutica e veloce) Stia attento perchè le faccio vedere una volta poi lo deve fare lei. (stacca catetere e tappa catetere chiude sacchetto parlando) Stacca sacchetto tappa catetere, (infila il catetere nel pannolone sempre velocemente e bruscamente) metti dentro catetere.

Osc – Che maniere! Un pò di delicatezza, queste sono zone delicate!

Add – Non ne faccia tante viziato. (chiude il sacchetto) chiudi sacchetto. Ha capito signor Oscar?

Osc - (gurda pausa) Non ho capito.

Add – Lei mi sta facendo perdere la pazienza. Le faccio vedere un'altra volta poi si arrangi. (le tira fuori il catetere gli attacca il sacchetto poi procede

stacca sacchetto poi chiude catetere, glie lo infila sotto il pannolone sempre bruscamente, poi chiude sacchetto sempre parlando) Stacco catetere, tappo catetere, infilo sotto pannolone.
Osc – Ahia che dolore! Che mano pesante che ha!
Add – Non faccia il permaloso, chiude il tubo sacchetto, poi prende il sacchetto, va a svutarlo nel water, ha imparato. Ora mi faccia vedere
Osc - Ora provo (tira fuori il catetere, stacca il saccheto) Stacco catetere, (lascia cadere il tubo del sacchetto)
Add – Ma cosa fa!? (tira su il tubicino del sacchetto) deve tappare il tubo, altrimente esce la pipì!
Osc – Ah (con il catetere in mano) bisogna tapparlo il tubo del sacchetto?
Add – Certamente!
Osc - (smpre con il catetre in mano) Ora metto dentro il catetere (mette dntro senza tapparlo)
Add - (arrabbiata) Oscar, cosa fa? Mette dentro il catetere senza tapparlo?
Osc – Ah!! Perchè devo tapparlo?.
Add - Perchè altirmenti si piscia addosso!
Osc – Ma ho il pannolone.
Add - (bruscamente gli tira fuori il catetere glielo tappa e glielo infila) Ecco. Ora mettiamo la tuta. Alzi la gamba. (sempre in modo sgarbato e veloce) infili la gamba, su in fretta.
Osc – Un pò di maniere!
Add - Alzi l'altra gamba
Osc – Mi faccia appoggiare l' altra gamba. Mica sono un pipistrello che mi attacco con le mani al soffitto.
Add - Infili la gamba. Su ora mettiamo la giacca, (sempre in modo veloce) infili il braccio, mi dia l'altro braccio, tenga chiuso il pugno. Ma possibile che non riesce a vestirsi da solo? M Viziato!
Osc – (deluso) Domani faccio da solo.
ENTRA ISABELLA VESTITA DA GIOVANNA D'ARCO CON PASSO POSSENTE .
Add – Ma scusi dove va lei vestita in questo modo?
Osc – Lei è una famosa attrice.

Isa – Io sono una famosa attrice, questo era il vestito quando nel 1999 ho girato il film Giovanna d' arco con il regista Luc Besson. Il vestito che indsossavo quando mi bruciavano.
Add – Vada a cambiarsi che ora deve fare colazione e non girare film.
Isa – Va bene (esce)
ENTRA ALESSANDRO TUTTO EUFORICO CANTANDO.
All – Buongiorno sorella Addolorata.
Add - (molto gentile) Buon giorno fratello Alessandro, ha dormito bene,?come ha passato la notte?
All – Benissimo, non vedevo l'ora di venire a fare colazione e salutare lei, sorella Addolorata
Add – (sempre gentile prende il foglio del menu colazione)) Per colazione abbiamo: Caffè, caffèlatte, caffè hag, caffè ginseng, tè, tè nero, tè verde, succo di arancio, succo di ananas, succo pompelmo, biscotti secchi, savoiardi, pavesini, briosc: pistatcchio, crema , cioccolato, confettura e vuote.
All – Caffèlatte, briosc pistacchio.
Add - (prende nota) Lei signor Oscar cosa prende?
Osc – Non ho seguito mi può ripetere il menù?
Add - (scorbutica) Paganini non ripete più.
Osc - (ci pensa rassegnato) Mi dia quelo che ha preso lui.
Add - (scrive) Bene.
ENTRA ISABELLA CON VESTITO MOLTO SUCCINTO.
Add – Ma dove va così nuda?
Isa – Le ho già detto che sono una famosa attrice questo è il vestito di scena del film.....
All – Il film che hai girato con Tinto Bras.
Isa – Giusto, film di Tinto Bras assieme a Rocco Sigfredi.
Add - (scandalizzata) Ma non si vergogna? Mostrarsi così davanti a due uomini. (prende la tovaglia e la copre)
Isa – Perchè devo vergognarmi? Quando ho girato il film avevo davanti cameramen, regista, aiuto regista tecnico luci ecc, circa 20 uomini.

Add - (la spinge fuori) Vada a vestirsi.
ENTRA LEILA TUTTA VESTITA DI NERO CON CAPPELINO NERO CALMA
Lei – Buongiorno a tutti.
All - Osc (all'unisono) ciao.
Add – (sempre scorbutica) Buon giorno, cosa prende da colazione?
Lei – Niente, non ho fame.
All – Su leila, mangia qualcosa.
Lei – Non ho fame, ho perso l'appetito.
Osc – Da quando hai perso l'appetito?
Lei – Da quando sono rimasta vedova, 4 mesi fa, ho perso 13 chili.
Osc – La dieta della vedova, 13 chili in tre mesi, puoi fargli concorrenza alla dieta mi piaci così!
All – Su Leila, mangia qualcosa.
Lei – Ahi ragione, mi sforzo, mi dia una piccola tazza di tè verde e 2 biscottini light.
ENTRA ISABELLA VESTITA DA SUORA.
Osc – (la guarda poi) Film la monaca di Monza.
Isa - Esatto.
Add - (scuote la testa scorbutica) Cosa prende da colazione?
Isa – Cosa c'è?
Add – Paganini non ripete più.
Isa - (chiede a Leila) Tu cosa hai preso?
Lei – Una piccola tazza di tè verde e 2 biscottini light.
Isa - (scuote la testa rivolto ad Oscar) Tu cosa hai preso?
Osc – Quello che ha preso lui.
Isa – Dia anche a me quello che ha preso (indica Alessandro) lui.
ADDOLORATA ESCE.
Osc – Io non ho dormito, voi avete dormito?
Isa – Tutta notte.
All - Io ho fatto un bellissimo sogno.
Osc – Cosa hai sognato?
All – Ho sognato che io e Suor Addolorata eravamo al mare dei Caraibi,

sdraiati in costume sulla spiaggia. Quando mi sono svegliato (gesto con la mano) facevo così
Osc – Perchè facevi così? (gesto con mano)
Ale – Per vedere se c 'era ancora lì Addolorata
Lei – Io ho sognato il mio Filippo che mi dava delle forte carezze.
Isa – Cosa intendi per forte carezze?
Lei – Lui anche da vivo mi dava fortì carezze sulle guance che mi lasciavano il segno.
Isa - Scusa, come carezze che ti lasciavano il segno? (sconvolta)
Ma ti dava schiaffi?
Lei - (abbassa le testa) Si.
Isa – Ma scusa, se ti dava sberle perchè non ti sei separata?
Lei – Perchè io (pausa) l'amavo. (bacia il medaglione)
Isa – Il mio conte Castiglion di Liest non mi ha mai sfiorato nemmeno con una piuma.
Osc – Anche la mia Giovanna non mi ha mai picchato.
Lei – Che brutto la vedovanza, (comincia a piangere)
Isa - Hai ragione, che brutta la vedovanza,
Osc - (le guarda commosso)
All – A volte mi sono pentito di non essermi sposato, perchè mi sarebbe piaciuto provare l'emozione di.....
Osc – Di essere vedovo?
All – Si proprio.
ENTRA MAYLIN CO VASSOIO DELLA COLAZIONE, POI SERVE. OSCAR ALESSANDRO E ISABELLA MANGIANO DI GUSTI, MENTRE LEILA SORSEGGIA LENTAMENTE
Osc – Buone queste briosc al pistacchio.
Ale – Ottime.
Ire – Buonissime
Lei - (dopo tre sorsi e mangiato mezzo biscotto si ferma) Io sono già piena. Vado a mettermi la tuta perchè ora facciamo ginnastica.
Osc – Io (guardando la tuta) Io sono già a posto.

Ale - Anche io.
Isa – La monaca di Monza va a cambiarsi. (esce)
ENTRA NAOMI IN TUTA GINNICA MOLTO ATTILLATA.
Nao – Allora siete in forma? Apettiamo le due signore poi iniziamo con una
ginnastica molto soft, poi ogni giorno andremo sempre ad aumentare i movimenti.
Osc – Tu che sei anche osteopata, puoi fare qualcosa per risolvermi il mio problema della pata? Io ho perdite e quindi ho il catetere.
Nao - Certo, ti insegno una ginnastica per irrobustire e tonificare.....
Osc – Tonificare cosa?
Nao – Tonificare il pavimento pelvico, vedrai che poi riuscirai a avere una normale minzione senza perdite.
Osc - Cosa è la minzione?
Nao – La minzione è l'atto fisiologico di espellere l'urina, hai capito?
Osc - (pensa) No, non ho capito.
Ale – Minzione, che piscerai normalmente.
Osc - Davvero?! Che bello!
ENTRA MAYLIN CHE SPARECCHIA. ENTRA LEILA CON UNA TUTA NERA, ENTRA ISABELLA CON TUTA.
Nao – Siete pronti? (li allinea tutti 4 lei da la shiena al pubblico) Ora iniziamo.
NAOMI INIZIA GINNASTICA A PIACERE INIZIA CON MOVIMENTI TRANQUILLI, POI UN PO' PIU' MOSSI , TUTTI SONO MOLTO LENTI E SCORDINATI, POI INIZIANO A L AMENTARSI.
Lei – Ma che mal di schiena!
Osc - (si tocca) Ah! La mia cervicale, mi gira la testa.
Isa – Ohi ! Io ho la sciatalgia, ho un dolore che (si tocca la chiappa) che parte da qui e mi arriva fino in fondo alla gamba.
Ale – (saltellando) Ma come siete conciati io non ho nessun dolore! (saltellae fa mosse con le braccia poi si ferma e si lamenta delle braccia e della schiena) .Ahi ! La mia schiena e la spalla.

ANCORA QUALCHE ESERCIZIO.
Nao – Ora potete andare.
TUTTI ESCONO, NAOMI CONTINUA A FARE ANCORA QUALCHE ESERCIZIO.SI SPENGONO LE LUCI. CHIUSURA SIPARIO. VOCE FUORI CAMPO. SONO PASSATI SEI MESI, SI ACCENDONO LE LUCI, APERTURA SIPARIO, ENTRANO UNO ALLA VOLTA ALESSANDRO, OSCAR E ISABELLA. CON VESTITI DIVERSI. ALESSANDRO MOLTO GINNICO SALTELLANDO.
Ale - (saltellando) Op op op.
Osc - (molto ginico) Sono passati sei mesi, io mi sento un'altra persona. Ale – Certo che gli esercizi che ci fa fare Naomi ci fanno bene.
Osc - Guarda io, prima (si china) non riuscivo ad abbassrmi ora invece guarda che roba! (movmenti esagerati).
Isa - (entra con abito teatrale) Questo è il costume quando ho fatto la Mirandolina nel teatro la Locandiera di Goldoni.
Ale – Io qui mi trovo benissimo perchè fra di noi si è creata un'amicizia, che mi ricorda l'amicizia di quando ero militare.
Isa - Hai ragione, avete visto anche Leila come è cambiata, ora non è più depressa, ha anche comincato a mangiare ed è ingrassata.
Osc – Ingrassata! In sei mesi ha detto che è aumentata di 1 kilo e 3 etti.
Isa – Oggi è uscita, ha detto che andava dal parrucchiere a fare la tinta dei capelli, e a prendere dei vestiti.
Osc – Oggi dovrebbe arrivare anche mio nipote a portare le cose che gli ho inviate con messaggio su whatsApp.
Isa – Gli hai scritto di portarmi i miei cuscinetti per la dentiera?
Osc - Si
Ale – Gli hai scritto di portarmi le supposte di glicerina per la mia stitìchezza?
Osc – Si
SUONO CAMPANELLO, ESCE NAOMI CHE VA AD APRIRE, ARRIVA ETTORE CON BORSA DI PLASTICA CON DENTRO CUSCINETTI E SUPPOSTE E CONTROL.

Ett – Ciao a tutti.
Nao - Isa - Ale Osc (all'unisono) Ciao
Ett - (corre e abbraccia Oscar) Nonno, come stai? (entusiasta abbraccia il nonno)
Osc – Benissimo.
Ett – Come sono contento, ogni volta che vengo ti trovo sempre più in forma.
Osc – Vieni, guarda un pò, (slaccia i pantaloni e li allarga) guarda un po giù, cosa vedi?
Ett - (allarga i pantaloni e guarda giù) Vedo il pannolone.
Osc – Guarda giù sotto il pannolone.
Ett - (allarga il pannolone guarda giù, entusiasta grida) Nonno! ! Non hai più il catetere!
Osc – Si, non ho più il catetere e ora riesco a mingere normalmente.
Ett – (pensa) Cosa vuol dire mingere normalmente?
Osc – Che riesco a fare la pipì senza il catetere. E' stata la ginnastica che mi ha fatto fare alla pata l 'osteopata.
Nao – Adesso al nonno gli farò fare un'altra ginnastica, così gli sistemo anche lo sfintere anale, poi non dovrà più mettere neanche il panolone
Ett – (meravigliato) Lo sfintere anale! Nonno che cosa è lo sfintere anale?
Osc - (lo chiama e gli parla nell' orecchio) Hai capito?
Ett – (scuotendo la testa) Non sapevo che si chiamava così.
Isa - Ragazzo mi hai portato i miei cuscinetti per la dentiera?
Ett – Si (tira fuori dalla borsa un paccheto) Si Isabella, ecco.
Isa - (guarda il prezzo) 15 euro (tira fuori il borsellino e le da 100 €) Tieni il resto mancia.
Ett – (tutto contento) Grazie mille! (controlla che i soldi siano buoni)
Isa – Scusate, io vado a cambiarmi.(esce)
Nao – Vado un attimo a sistemare delle cose se avete bisogno chiamatemi (esce)
Ett - Alessandro, (da il pacchetto) queste sono le tue supposte.

Ale - (guarda il prezzo) 10 € (tira fuori 50 €) Tieni il resto, mancia.
Ett - (tutto contento) Grazie mille. Quando avete bisogno di qualcosa ditelo al nonno che lui mi manda il messaggio e io ve li porto. Nonno questo è per te, quello che mi hai detto di portarti.
Osc - (apre il sacchetto meravigliato) Ma cosa mi hai portato?
Ett – Quello che mi hai scritto.
Osc - (scuote la testa) Ma il farmacista cosa ti ha detto?
Ett – Per chi sono?
Osc – Tu cosa gli hai detto?
Ett – Sono per il mio nonno, (pausa) poi mi ha chiesto ma quanti anni ha
Osc - Tu cosa gli hai detto?
Ett – Gli ho detto, il mio nonno ha 87 anni, il farmacista si è messo a ridere poi mi ha messo la confezione nel sacchetto.
Osc - (scuote la testa)
Ale – Fammi vedere, (guarda giù nel sachetto) non vanno bene sono difettati.
Ett – Ho tenuto lo scontrino fiscale, se sono difettati glieli porto indietro.
Osc - (risentito) Ettore, io ti ho scritto di portarmi una confezione di condral per la mia osteoporosi.
Ett - (tira fuori il cellullare) Guarda nonno (legge ad alta voce) prendi cuscinetti per la dentiera a Isabella, virgola, prendi supposte di glicerina per stitichezza ad Alessandro, una confezione di control per me.
Osc - (scuote la testa fa vedere ad Alessandro)
A le - (guarda) Non vanno bene, si piegano.
Ett - Nonno, fammi vedere cosa sono.
Osc - (tenendo il sacchetto in mano) Sono cose per gli anziani che tu non conosci.
Ett - (gli tira fuori il sacchetto dalle mani, estrai la scatola, li guarda e ride come un matto, sventola la scatola di profilatici) Nonno, ho 13 anni so, benissimo cosa sono e a cosa servono! (gli li rimette nel sacchetto scuote la testa poi ride, fa cenno di no con il dito) Non glieli porto inidietro al

farmacista. (poi ride come come un matto)
Ale – Ettore, cosa hai da ridere cosi?
Ett - Alessandro (scuote la testa ride) Alessandro, se si piegano non sono difettati, ma è (gli parla all'orecchio)
Ale – (fa cenno di si con la testa) Hai ragione Ettore.
Osc - (prende il sacchetto e lo rimette nella borsa) Cosa ne faccio?
Ale – Possiamo regalarli alla suora.
Isa – (entra) Mi sono cambiata.
SUONO CAMPANELLO, ENTRA NAOMI, ENTRA E VA AD APRIRE ARRIVA LEILA, CAPELLI BIONDI, VESTITITO MOLTO ALLEGRO, TACCHI A SPILLO E CAPPELLINO. TUTTI LA GUARDANO MERAVIGLIATI.
Nao – Non sembri più la vedova Filippini.
Lei – Certo in questa R.S.A. Your last days pian pianino sto superando il lutto.
Isa - (gli gira intorno guardandola) Ma sei bellissima!
Osc – Ma sembri un'altra persona. Ex vedova.
Ale – Con la ginnastica dell'osteopata ti si sono rassodati anche i muscoli.
Lei - (toccandosi il sedere e il seno) Si vede? Infatti mi sento anche ringiovanita. Tu Ettore, come mi trovi?
Ett – Prima sempre vestita di nero mi sembravi la Mortizia, quella della famiglia Addamas, vestita così stai meglio.
ENTRA MAYLIN TUTTA SORRIDENTE.
May – (meravigliata) Ma Leila sei bellissima! Oggi planzo speciale, polenta cinese,vuoi felmmalti anche te Ettole a mangiale?
Ett - Non mi piace la polenta.
May – Non piace neanche a me polenta Italiana, poi voi qui fate polenta come chiamate ..... polenta talagna, con bullo, con folmaggio bitto, che schifo. Folmaggio bitto (mima forma di formaggio) folma di folmaggio bitto va bene per fale lotolale stlada, non mettele polenta.
Ett – Se me ne dai una fetta gliela porto a casa alla mia mamma.
Osc – Bravo portegliela a casa alla Rebecca.
Ett – (offeso) Nonno, la mia mamma si chiama Graziella.

Nao – Dovrebbe arrivare anche la direttrice.
SUONO CAMPANELLO ENTRA LA DIRETTRICE.
Ire – Buongiorno a tutti.
Nao – Ale – Osc – Isa – Ett - (all'unisono) Buongiorno.
Ire – Ciao Ettore, come trovi il nonno?
Ett – Molto bene,ogni volta che vengo a trovarlo migliora. Ora non ha più neanche il catetere e riesce a mi..... (guarda il nonno)
Osc - (sottovoce) A mingere.
Ett – Ora riesce a mingere.
Ire – Signora Leila la trovo molto bene.
Lei – Qui mi trovo molto bene. Ho trovato conforto da tutti.
Osc – Non sembra più la vedova Filippini.
NAOMI ESCE POI IRENTRA CON I PIATTI E LI METTE SUL TAVOLO
Ire – Sono passata a trovarvi e sentire se avete qualche lamentela.
Osc – Ma io volevo dirgli che suor Addolorata è.....
Ale - Bravissima, sempre molto educata, paziente.
Osc - (scuote la testa) Molto paziente, disponibile il primo giorno con calma mi ha spiegato bene come staccare il catetere, poi lentamente mi ha spiegato come mettermi da solo la tuta.
Isa – Anche il mangiare molto buono, tutto ok. Pensi direttrice che oggi Maylin ci ha preparato un piatto specialità cinesa, polenta cinese.
Ire – Si lo so, infatti ne approfitto così ne prendo una fetta per me e anche per il mio compagno.
Lei – Lei non è sposata?
Ire – No, ho un compagno.
Osc – Non si sposi, sapesse come è brutta la vedovanza.
Lei – Quando penso al mio Filippo (si emoziona)
Isa - Quanto mi manca il mio conte (commossa)
Osc - (alzando gli occhi al cielo) Giovanna perchè mi hai lasciato? (piange)
Ire – Su coraggio.
Ett – Ma nonno, quando la nonna era viva continuavi a sgridarla. Mi ricordo che una volta la nonna aveva preparato la valigia e stava andando via.

Osc - Ogni tanto mi faceva venire la torsione dei testicoli.
Ett – Mi ricordo, che quando ha fatto la valigia, e stava andando via. Tu L'hai fermata e ti sei messo in ginocchio le hai cantato una canzone.
Osc - (si mette in ginocchio e canta se mi lasci non vale) Se mi lasci non vale, la valigia sul letto è quella di un lungo viaggio e tu senza dirmi niente hai trovato il coraggio con l'orgoglio ferito di chi poi si ribella. E così sui due piedi io sarei liquidato. Quando ti arrabbi sei ancora più bella, Se mi lasci non vale dentro quella valigia tutto il nostro passato non ci può stare. Metti a posta ogni cosa e parliamone un pò.
TUTTI APPLAUDONO
Lei – Poi come è andata?
Osc - (ironico) Non se n'è andata, è restata.
ENTRA MAYLIN CON LA POLENTA. CHE APPOGGIA SUL TAVOLO.
MAY - Ecco bella polenta cinese.
Osc - (con un dito assaggia la polenta) .
May - (gli da giù una botta con la paletta) Tu Oscal aspettale.
Osc - Ahia!
May – Tutti a tavola (inizia a sevire mettendo nelle vaschette la polenta di chi porta via) Ettole plendi fetta pel tua mamma Lebecca, scusa pel mamma Glaziella
Ett – Grazie (prende polenta) ciao (esce)
Nao – Dammene una fetta che gliela porto una corsa alla mia mamma .
May - (serve) Ecco.
Nao – Grazie (prede polenta) Buongiorno a tutti (esce)
Ire – Maylin a me due fette.
May – Due fette per chi?
Ire – Una per me, una per il mio compagno.
May – Come si chiama il suo compagno?
Ire - Arturo.
May – Due fette di polenta per Arturo che c'è L'ha sempre duro.
Ire - (gesto di rimprovero) Guardi Maylin (prende polenta buongiorno a tutti (esce)

Ale – Isa – Osc – Lei - May . (all'unisono) Buongiorno.
May – Ora selvile (inizia atagliare servire nei piatti la polenta) Oggi anche io mangiale con voi.
SERVE A TUTTI UNA FETTA DI POLENTA NEL PIATTO, SI METTEONO A TAVOLA TUTTI INIZIANO A MANGIARE DI GUSTO.
Osc – Buonissima.
Lei - Ottima polenta meglio di quella che fanno .....(localit viene fatta l a commedia).
Ale – Io ho 79 anni, mai mangiato in vita mia una polenta così buona.
Isa – Sapete che la polenta è il piatto preferito di Tinto Bras, lui dice che la polenta è afrodisiaca.
TUTTI MANGIANO VELOCEMENTE LA POLENTA
May - Allola piace polenta cinese, meglio di quella talagna che fate voi con folmaggio bitto, che schifo, e bullo, alza colestelolo.
Lei – Si, molto più buona.
Osc - (guardando bene vede dei cosini neri li prende con due dita li guarda) Scusa Maylin cosa sono queste cosine nere così buone.
May - Sono cavallette cinesi.
TUTTI SPRUZZANO FUORI DALLA BOCCA, SI ALZANO ARRABBIATI E AGITATI.
Lei - (gli vengono i conati di vomito) Oho oho (esce di corsa)
Isa – Beve.
Ale – Perchè non ci hai detto che c' erano le cavallette?
May – Pelchè se io dile voi non mangiavate.
Isa – Portaci qualcosa altro da mangiare.
May – Non c'è niente altlo, come dile in Italia, mangia questa minestla o salta dalla finestla.
TUTTI GLI LANCIANO ADDOSSO LA POLENTA. MAYLIN SCAPPA CHIUSURA SIPARIO

FINE SECONDO ATTO

TERZO ATTO

SCHENOGRAFIA CAMBIATA, SALONE CON SEDIE E UN PICCOLO TAVOLINO CON SOPRA COMPUTER, UNA ZONA NEL FONDO VIENE ALLESTITA UNA SALA SAUNA CON PANCHINA DI LEGNO CON IN MEZZO " BRACIERE " CHE FA FUMO, TUTTI 4 OSPITI CON TELO TUTTI UGUALI SONO SEDUTI SULLA PANCHINA CON COSTUME E TUTTI SUDATI. MAYLIN ENTRA METTE SUL TAVOLO DELLA FRUTTA E UNA CARAFFA DI SUCCO. VOCE DI NAOMI

Nao – Sono passati 20 minuti, uscite, mi raccomando, scendete nella buca dell'acqua fredda, che attiva la circolazione.

PARTE LEILA POI ALESSANDRO OSCAR ISABELLA , FINITO ESCONO BAGNATI CON ACCAPPATOI E CIABATTE, E COMINCIANO A BERE SUCCO E MANGIARE FRUTTA CHE SI TROVA SUL TAVOLO.

Lei – Che freddo.

Ale – Quante saune e quante immersioni nell'acqua fredda. Però, ero sempre avvinghiato a qualche donna.

Osc - (abbraccia Alessandro) Vuoi avvinghiarti a me?

Ale – No grazie. Ah!! Che acqua gelata.

Osc – Io non vado giù nell'acqua fredda perchè ho paura di mingermi addosso.

Nao - (voce da dietro le quinte)Su Oscar coraggio, vai giù nell'acqua fredda che ti fa bene alla circolazione.

Isa – Su Oscar, coraggio.

Osc – Il coraggio c'è l'ho, è la paura che mi frega.(vanella vasca) Ha!! Ah!! che freddo.

Isa – Io adoro immergermi nell'acqua fredda, perchè ho ancora le vampate della menopausa. Ha!! che freddo che bello.
May – Mangiate, tutta frutta italiana, non cinese.
QUI TUTTI MANGIANO PEZZETI DI FRUTTA E BEVONO SUCCO
NAOMI ENTRA TUTTA ELEGANTE VESTITA DA PRESENTATRICE
Nao – Come vi sentite?
Lei – Mi sento rinata.
Ale - (facendo movimenti) Mi sento leggero come una piuma.
Isa - Certo che questa R.S.A modello Giapponese è favolosa.
Osc – Mi sento leggero come una piuma, (inizia a fare flessioni) guardate un pò, mi sento come un teenager.
Nao – Un Teenager della terza età.
Isa – Stavo dicendo che questa R.S.A. Modello Giapponese.....
Ale .- Non assomiglia ai nostri ricoveri, qui sembra di essere in hotel a 5 stelle
Isa – Non un Hotel 5 stalle come le nostre R.S.A. Mi ricordo quando
avevo messo nel ricovero la mia mamma, era entrata in buone condizioni, ogni giorno che passava peggiorava.
Ale – Gli ospiti non vengono stimolati come in questa struttura.
Lei – Non vengono stimolati per niente, li tirano fuori dal letto, li mettono su una carrozzina, lasciati lì da soli.
Osc – Ecco perchè gli anziani non vogliono andare nei ricoveri. Certo, una persona lavora una vita e si dedica alla famiglia, poi, quando cominciano ad avere qualche problema vengono portati nei ricoveri.
Isa - Che tristezza.
Lei – Speriamo che fra qualche anno tutti i ricoveri siano trasformati come questo, modello giapponese.
Nao – State esagerando, io ho lavorato dentro queste strutture, purtoppo il personale è molto carente, quindi ci sono un pò di carenze.
May – Siculamente anche il mangiale non è buono come quello che plepalo io.

Osc – Sicuramente non gli fanno la polenta cinese ma.....
Ale – La polenta taragna con burro e formaggio bitto.
May – Che schifo folmaggio bitto, folmaggio bitto va bene per fale lotolale nelle stlade.
Nao – Aabbiamo un pomeriggio molto intenso, dobbiamo fare le ultime prove di tutte le nostre attività che abbiamo preparato in quest' anno e che andremo a presentare sabato al teatro..... (nome località dove si fa la commedia) Siete emozionati?
Isa – Io per l'esibizione del teatro neanche un pò.
Lei – Tu sei stata un'attrice, io ho paura di dimenticarmi la parte.
Ale – Io per i balletti mi sento tranquillo, un pò meno per la recita della poesia.
Nao – Tu Oscar? Ti vedo tranquillo e rilassato.
Osc – Oggi si, però per sabato davanti al pubblico ho paura di emozionarmi.
Lei – Coraggio Oscar.
Osc – Ho paura di emozionarmi quando dico la poesia. Mi preoccupo per i balletti (fa mose di ballo)
Nao – Hai paura di che cosa?
Osc – Quando facciamo il balletto (fa balletto) ho paura di mingermi addosso.
Lei – Stesso mio problema, quando mi emoziono a volte.....avete capito
Isa - Anche io ho paura di ..... di.....
Ale – (calmo) Ma scusate, prima di iniziare lo spettacolo svuotate la vescica. Se la botte è vuota anche se apri il rubinetto non esce niente.
May – Ola vado a sitemale, poi allivo a vedele le plove (esce con vassoi e succo)
Isa – Io quando salgo sul paclco sono tutta gasata.
Ale – Ci saranno tanti spettatori?
Osc – Speriamo di no.
Isa - Ma cosa dici! Quado reciti più spettatori ci sono meglio è , in un teatro vuol dire molto il pubblico che hai davanti.
Ale – Mi ha telefonato un mio amico mi ha detto che ci sono anche

personaggi politici.
Lai – Personaggi politici?
Ale – Il sindaco di .....(nome sindaco dove si recita)
Lei - (nome del sindaco) Il signor .....
Ale – Il presidente della provincia di ..... (nome dove si recita)
Lei - (nome del presidente) Il sig. .....
Isa - Molto bene.
Ale - (schiaccia l' occhio a tutti senza farsi vedere da Oscar) Ah! Il mio amico mi ha detto che ci sarà anche la segretaria del PD, Elena Schlein.
Osc - (mervigliato) Cosa?!!! (fa per uscire) Io non ci sono, sono ammalato.
Isa- (lo ferma) Alessandro sta scherzando.
Ale – Naomi, la tua sorella gemella viene a vederci?
Nao - Certo.
Ale – Digli di mettersi in prima fila che io quando la vedo mi gaso tutto.
Osc – No digli di mettesi nell'ultima fila, perchè io quando la vedo mi fa girare i c.....lasciamo perdere.
Nao – Non gli dico niente. Allora programma: inizio discorso della dottoressa, la vostra presentazione, poi poesie, balletto, scenetta di cabaret e balletto finale. Siete carichi.
Ale – Isa – Osc – Lei - (allunisino con pollice ok a voce alta) Si, siamo carichi.
Nao – Oggi dovrebbe arrivare anche la direttice a vedere le prove.
Osc – Dovrebbe arrivare anche mio nipote.
SUONO CAMPANELLO, ENTRA LA DIRETTRICE.
Ire – Buongiorno.
Isa- Lei -Osc -Ale - (all'unisono) Buongiorno.
Ire – Sono venuta a vedere la prova generale per lo spettacolo che farete sabato. Siete pronti?
Ale – Lei -Osc – Isa - (all'unisono) Si.
Nao – Si, abbiamo lavorato sodo, sicuramente faremo bella figura.
Ire – Il mio obiettivo è quello di mostrare alla gente come funzionano le R.S.A. giapponesi, sperando che in futuro diventino così anche i ricoveri

italiani.
SUONO CAMPANELLO, NAOMI VA AD APRIRE, ARRIVA ETTORE.
Nao – Ciao Ettore, sei venuto a vedere le prove?
Ett – Si, Buongiorno a tutti.
Ire - Ale -Osc – Isa- lei - (all'unisono) Ciao.
Ett - (va ad abbracciare il nonno) Nonno, sei carico?
Osc – Sono carico. Ma mi sento emozionato.
Ett – Dai nonno, sabato io sarò in prima fila a fare il tifo per te. Ci saranno anche il papà e la mamma (pausa poi rimarca) Graziella, i miei amici.
ENTRA MAYLIN.
May – Buongiolno dottoressa. Ciao Ettole.
Ire – Buongiorno.
Ett – Ciao.
Nao – Ora andate a cambiarvi.
Osc – Ale – Lei – Isa - (all'unisono) Ok (escono)
Nao - Ok, possiamo partire (guarda la cartelletta con la scaletta) Prima io presento la direttrice, (rivolto alla direttrice) lei farà il suo discorso. Maylin, Ettore sedetevi lì davanti come spettatori. (presentazione davanti) Signori e signori buonasera e benvenuti a questo nostro spettacolo. La parola alla dottoressa Irene Rizzo, direttrice della R.S.A. Your last Days., puntini puntini, punto di domanda.
Ire – Buonasera, Sono La direttrice della R.S.A. Your last days, Dopo la laurea in medicina presa a Catania, sono andata a lavorare in Giappone, devo dire che il mondo del lavoro e anche la sanità funzionano molto meglio che da noi . Lì viene premiata la meritocrazia e non le raccomandazioni come in Italia. Dopo 25 anni sono ritornata in Italia. Ho aperto questa R.S.A. modello giapponese. Sono stata molto criticata per il nome che ho dato alla mia R.S.A. Perchè, purtroppo la gente ha interpretato male Your last day i vostri ultimi giorni. La gente ha pensato che questa dicitura si riferisse: ai vostri ultimi giorni di vita. Sbagliato! Questi saranno ultimi meritati giorni da vivere in allegria, facendo cose che non hanno mai fatto nella loro vita.

Nao – (sempre presentando) Ora sentirete le impressione degli ospiti dopo un anno di permanenza nella nostra R.S.A Your last days.
ENTRANO OSCAR LEOILA ALESSANDRO ISABELLA ELEGANTI
Nao - Prego Oscar.
Osc – Mi chiamo Oscar, ho 87 anni,sono vedovo (alzando gli occhi al cielo) Giovanna perchè mi hai lasciato? Per due anni, mi hanno accudito i mie figli, poi mi hanno messo in questa R.S.A. Sono entrato contro la mia volontà però è passato un anno, qui mi trovo benissimo, e non ritornerei più a casa. Sono entrato con una I.D.E.D. (mima) Incontinenza davanti e dietro, avevo catetere e pannolone, grazie a Naomi osteopata che mi ha sistemato la pata e ora non ho più nè catetere nè pannolone.
Nao – Prego Leila.
Lei – Mi chiamo Leila, ho 83 anni dopo 4 mesi che ho perso mio marito (si commuove) ero triste, depressa, anoressica, non avevo appetito, sono entrata qui e sono rinata, ora mi sento ringiovanita di 10 anni.
Nao – Prego Isabella.
Isa – Mi chiamo Isabella ho 81 anni, sono la contessa Castilion di Liest. vedova, famosa attrice, io stavo bene anche a casa, però quando ho visto la brochure di questa R.S.A. dove c'erano suana, cucina inernazionale, attività teatrali sono entrata e devo dire che sto benissimo.
Nao – Prego Alessandro.
Ale – Mi chiamo Alessandro, non sono vedovo, ma single. Ho 79 anni io ero businessman, ho avuto una vita molto intensa, donne, champagne, viaggi, macchinoni, guadagnavo molto, però spendevo di più, una vita frenetica, cercavo un posto tranquillo per i mie ultimi giorni, sono venuto qui, bellissimo! Da qui uscirò solo dentro una bara
Nao – Ora proseguiamo con le poesie, Oscar a te.
FINITO DI RECITARE LE POESIE ESCONO PERCHEDEVONO CAMBIARSI PER IL BALLETTO.
Osc – (davanti in centro presenta la poesia) Ho sceso, dandoti il braccio , almeno un miglione di scale. (pausa) Di Eugenio Montale.

Osc - (in centro) Ho sceso dandoti il braccio , almeno un miglione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche cosi è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, nè più mi occorono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.
Ho sceso un miglione di scale dandoti il braccio
non già perchè con quattr'occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese perchè sapevo che di noi due
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue.
TUTTI BATTONO LE MANI OSCAR ESCE
Nao – Prego Leila .
Iei - (in centro presenta la poesia) Pianto antico. (Pausa) Di Giosuè Carducci .

L'albero a cui tendevi
la pargoletta mano,
Il verde melograno
dà bei vermigli fior,

nel muto orto solingo
rinverdi tutto or ora
e giugno lo ristora
di luce e di calor

tu fior della mia pianta
percossa e inaridita,
tu de l'inutil vita
estremo unico fior,

sei nella terra fredda
sei nella terra negra

ne il sol più ti rallegra
ne ti risveglia amor.
TUTTI APPLUDANO LEILA ESCE
Nao – Forza Alessandro
Ale - (al centro presenta la poesia) Inno alla vita. (pausa) Di Maria Madre Teresa di Calcutta.

La vita è un' opportunità, coglila.
La vita è bellezza, ammirala.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno, fanne una realtà.
La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbine cura.
La vita è una ricchezza, conservala.
La vita è amore, godine.
La vita è un mistero, scoprilo.
La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, superala.
La vita è un inno, cantalo.
La vita è una lotta, accettala.
La vita è un'avventura, rischiala.
La vita è un' opportunità, coglila.
La vita è bellezza, ammirala.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è un sogno, fanne una realtà.
La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbine cura.
La vita è una ricchezza, conservala.
La vita è amore, godine.

La vita è un mistero, scoprilo.
La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, superala.
La vita è un inno, cantalo.
La vita è una lotta, accettala.
TUTTI APPLAUDONO ALESSANDRO ESCE

Nao - Vai Isabella
Isa - (al centro presenta la poesia) La guerra che verrà. (pausa) Di Bertolt Brecht

La guerrà che verrà
non è la prima. Prima
ci sono state altre guerre.
Alla fine dell' ultima
c'erano i vincitori e vinti.
Fra i vinti la povera gente
faceva la fame. Fra i vincitori
faceva la fame la povera gente egualmente
TUTTI APPLAUDANO ISABELLA ESCE
Nao - Ora proseguiamo con la danza.
ENTRANO TUTTI 4 SI PREPARANO AL BALLETTO SULLA MUSICA DI **TUTTA L'ITALIA** SONOVESTITI: PANTALONI E TENNIS BIANCHI MAGLIETTA CON BANDIERA ITALIA (GUARDARE IL VIDEO TUTTA L'ITALIA PER VEDERE IL VESTITO)
Nao – Siete pronti?
Osc – Lei – Isa – Ale - (all'unisono) Si.
PARTE LA MUSICA " TUTTA L'ITALIA " LORO BALLANO . STOP MUSICA . MAYLIN, NAOMI, ETTORE, IRENE BATTONO LE MANI
Nao – Ora andate a prepararvi per la scenetta teatrale.
ESCONO TUTTI E QUATTRO
Ire – Complimenti Naomi, ha fatto un gran bel lavoro.
May – Si sono ploplio bLavi, devo andale a plendelgli qualcosa da mangiale

o da bele?
Nao – No non serve, Ettore come ti sembra il nonno?
Ett – Bravissimo, se penso un anno fa quando l'ho accomagnato qua come era arrabbiato e conciato, ora invec lo vedo in forma e molto contento.
PREPARANO TAVOLO E SEDIA ,COMPUTER PER SCENETTA.
Nao - Ettore aiutami a sistemare il tavolo per la scenetta.(sistemano il tavolo poi Naomi presentazione in centro) Ora la scenetta " La denuncia "
ENTRA ALESSANDRO VESTITO DA CARABINIERE, SI SIEDE. ENTRANO OSCAR E ISABELLA, MARITO E MOGLIE.
Ale – Buongiorno
Osc . Buongiorno.
Isa - Buongiorno maresciallo.
Osc – Rimbambita, non è maresciallo.
Isa – Io non ho fatto la naja, quindi non conosco i gradi.
Osc – Allora stai zitta, non farmi fare brutte figure.
Ale - Ditemi perchè siete venuti qui dai carabinieri.
TUTTI DUE STANNO ZITTI.
Osc - (guarda Isabella) Parla.
Isa - Mi hai detto di stare zitta.
Osc – Sei te che hai voluto venire dai carabinieri, allora ti autorizzo a parlare.
Isa- Signor carabiniere, noi siamo venuti.....
Osc - Noi!! Capisco che hai fatto le scuole a piano terra, quindi la tua cultura è scarsa, però almeno la differenza fra singolare e plurale la sai. (rivolto al carabiniere) Noi siamo venuti, lei è venuta.
Ale – Mi scusi, qui siete in due, quindi plurale, siete venuti.
Isa – (rivolta ad Oscar) Ho ragione io, noi siamo venuti, prima persona plurale del verbo venire, dico bene signor carabiniere?
Ale - Io di algebra e matematica capisco poco.
Isa – Maresciallo, questa è grammatica.
Ale - (scocciato) Signora, mi dica perchè siete venuti qui.

Osc - Non usi il plurale, le ripeto è lei che ha voluto venire, io l'ho accompagnata, ma è come se non ci fossi.
Isa – Si ha ragione mio marito. Maresciallo lui è mio marito, pensi che siamo sposati da 40 anni.
Osc – 40 anni, un ergastolo senza neanche una licenza premio.
Ale – (Scocciato) Basta, perchè singolare è venuta qui?
Isa – Voglio fare una denuncia.
Ale - (si mette al computer e scrive) Signora, come si chiama?
Isa - (rivolta al marito) Posso dirgli come mi chiamo?
Osc – Si, ti autorizzo.
Isa - Mi chiamo Priscilla.
Ale - (scrive) Signora Priscila.
Isa - (guarda quello che ha scritto e) Priscilla con due ll.
Ale - (corregge) Priscilla, cognome?
Isa – Scaccabarozzi.
Ale - (in difficolta si tocca la testa) Mi ripete il cognome?
Isa - (veloce) Scaccabarozzi.
Ale - (comincia a scrivere, Isabella guarda e corregge)
Isa - Doppia c, non la prima ma la seconda, bravo doppia z, esatto.
Ale - Scaccabarozzi Priscilla (scrive) denuncia nei confronti di chi?
Isa – Scusi, non ho capito?
Osc – Rimbambita se sei venuta fare la denuncia devi dire chi vuoi denunciare.
Ale – Giusto, denuncia nei confronti di (fa per scrivere) nome e cognome.
Isa – Non so nè il nome nè il cognome.
Ale – Lei vuole fare una denuncia contro ignoto o ignota?
Osc – Deduncia contro la gnocca.
Ale - (scrive) La gnocca è il cognome, si scrive tutto attaccato?
Osc – No staccato, la gnocca, ma che donna, (mima) un gran pezzo di gnocca.
Ale - (scrive e ripete) La gnocca staccato. Signra Priscilla lei vuole denunciare la signora la gnocca?

Isa – Io voglio denunciare questa signora, la nostra dirimpettaia.
Ale – Per quale motivo vuole denunciare questa signora, cosa le fa?
Isa – A me niente, invece a mio marito .....
Ale - Mi dica cosa fa a lei.
Osc - (ride) A me niente.
Ale - (molto scocciato) Signora Scaccabarozzi , cerchi in modo chiaro e veloce di spiegarmi perchè vuole denunciare questa dirimpettaia, la signora la gnocca.
Isa – Questa signora ha scombussolato la nostra armonia , mio marito no lo riconosco più.
Osc - (al carabiniere) Non mi riconosce più perchè ha la cattaratta.
Isa - Non prendermi in giro che ci vedo bene.
Osc – Anche io ci vedo bene.
Isa - Vede Maresciallo.
Ale – Non sono maresciallo!
Isa – Mi scusi, questa signora, dopo pranzo, si mette sempre un paio di ore sul terrazzo a prendere il sole e anche le nuvole nuda.
Ale – Nuda? Si può denunciare per atti osceni in luogo pubblico.
Osc – Calma e sangue freddo, prima di tutto non è nuda, ma vestita con un mini perizoma che le copre tutta la parte intima inferiore. (mima) sopra niente (pensa e fa gesti) una quarta. Non è in luogo pubblico, perchè in casa sua, non è esposto al pubblico, perchè solo io dalla mia finestra, con il canocchiale la posso vedere.
Ale – Ma se ha detto che ci vede bene perchè usa il canocchiale?
Osc – La guardo con il canocchiale così la zumo e me l' avvicino fino alla mia finestra.
Isa – Insomma, questa situazione ha stravolto il nostro menage familiare peggiorando la mia malattia.
Osc – Ha peggiorato la tua malattia, ma ha migliorato la mia.
Ale - Che problemi di salute avete?
Isa – Io ho una ernia iatale, quindi dopo mangiato devo fare una passeggiata che mi aiuta la digestione.Prima che arrivasse la dirimpettaia,

dopo pranzo, io e mio marito facevamo sempre una romantica passeggiata.
Osc – Ma quale romantica passeggiata, se metti le cuffiette e cammini sempre davanti a me! (rivolto alcarabiniere) sa che musica ascolta?
Ale – Visto che ha l'età di mia mamma ascoterà; Baglioni, Pupo, Battisti,I Phoo, Morandi.
Osc – No, ascolta i maldescheno.
Isa – Ignorante, i Manesckin.
Osc – Per lei sono passeggiate romantiche, invece per me sono passeggiate dolorose, perchè io ho problemi di circolazione, soffro di arteriopatia obbliterante, questa malattia viene anche chiamata il mal delle vetrine, perchè ogni 200/300 metri ti vengono i dolori alle gambe e devi fermarti per riposare.
Isa – Però quando ti fermi , mi fermo sempre anche io e guardo il paesaggio.
Osc – Ma se una volta sono scivolato, ti ho chiamato, ma te con le cuffie non mi hai sentito! Ti sei accorta quando sei arrivata a casa che non ero dietro di te!
Isa – Stava arrivando l'acqua e avevo appena fatto la piega ai capelli.
Ale - Guardate, per la denuncia a me non servono le vostre malattie, ma i dati e l'indirizzo della sig. La gnocca. Mi scusi, una curiosità, lei diceva che da quando è arrivata questa signora è migliorata la sua malattia.
Osc – Ora le spiego. Al pomeriggio dopo pranzo la signora si mette sempre sul terrazzo in monockini a prender il sole e anche le nuvole.
Ale - Scusi cosa è il monochini?
Osc – (pensa un attimo) E' simile alla bandana che metteva in testa Berlusconi per coprire la pelata, lei la mette (mima) per coprire la patata. Io dopo pranzo mi metto alla finestra comodo, metto un cuscino sotto le braccia, con il canocchiale e zoom, le mie arterie si dilatano e c'è un flusso sanguineo in tutte le parti periferiche del corpo (mima giù) e anche nelle parti centrali. quindi non ho più dolori alle gambe.
Isa – Sei sempre il solito egoista, pensi solo a te, della tua moglie te ne freghi.

Ale – Facciamo così, lei venga con nome della signora l' indirizzo, poi possiamo inoltrare la denuncia per atti osceni in pubblico.
Isa - Va bene.
Osc - (si avvia velocemente per uscire)
Isa - Dove vai così in fretta?
Osc – Dalla gnocca a farmi dare nome e cognome indirizzo. (esce)
FINITO TUTTI APPLAUDANO
Nao – Ora andate a vestirvi oer il balletto finale.
TUTTI ESCONO SISTEMANO LE SEDIE .
May . Devo andare a prendere qualcosa da bere?
Nao – No, non serve.
Ire - Sicuramente sabato faremo una bella figura.
Ett – Mi è piaciuto molto quando il nonno ha recitato la poesia, quando era a casa era lui che mi provava le poesie.
May – Ola io vado a plepalale da bele pelchè alla fine avlanno sete.
Ire - Cosa prepara?
May – Io plepalale cocktail cinesmoe molto famoso.
Nao – Come si chiama?
May – Cocktail al Baijiu.
Nao – Non è alcolico?
May – No, molto alcolico, pelò anche se ci ubliachiamo abbiamo finito le plove, dico bene dilettlice.
Ire – Va bene, per una volta, facciamo uno strappo alle regole.
Ett – Miaylin, per me hai una coca cola?
May – Celto, coca cola per Ettole, (esce)
USCITA MAYLIN ENTRANO TUTTI QUATTRO CON IL TUTU UNO ALLA VOLTA VOLTEGGIANDO CON LA MUSICA“ SWAN LAKE 1,36 “
BALLANO CIRCA UN MINUTO, POI, ALLA FINE, IN POSIZIONE FERMO IMMAGINE. PARTE MUSICA “ IL VECCHIETTO DOVE LO METTO “ SIPARIO, LA MUSICA VA AVANTI FINO SIPARIO TUTTO CHIUSO.

FINE

SAREI MOLTO GRATO A CHI LEGGESSE O PRESENTASSE LA COMMEDIA ME LO FACESSE SAPERE E MI INVIASSE LE SUE IMPRESSIONI, GRAZIE
LA COMMEDIA NON E' TUTELATA DALLA S.I.A.I QUINDI POSSO INVIARE LA DICHIARAZIONE CHE LA COMMEDIA E L'HO SCRITTA IO.

Pasina Battista Talamona (So)
mail: pasina_battista@yahoo.it
cell. 3475988370